



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **57**

Del **30-11-2024**

Allegati n. __

OGGETTO

**ARTICOLI 175 E 193 D.LGS 267 DEL 18 AGOSTO 2000 -
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO
DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO -
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **10:10**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BERGANTIN ALBERTO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	FECCHIO SERENA	P
MARCHESINI DIEGO	P	NICOLASI COSETTA	P
BERTAGGIA TANIA	P	BELLAN CLAUDIO	A.I
GIBIN ELIA	P	SIVIERO SILVIA	P
MOTTA ANGELA	P	NEGRI SERENA	A.G
BOSCOLO SILVIA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor BERGANTIN ALBERTO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il SEGRETARIO GENERALE Dottor Scarpignato Lucia.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

GIBIN ELIA
FECCHIO SERENA
SIVIERO SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: ARTICOLI 175 E 193 D.LGS 267 DEL 18 AGOSTO 2000 - VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO - BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Passo la parola alla Dottoressa Scarpignato per l'appello. Grazie.

Il Segretario Generale procede con l'appello.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Passiamo alla nomina degli scrutatori. Per la maggioranza Serena Fecchio e Gibin Elia; per la minoranza Silvia Siviero. Passiamo al primo punto all'ordine del giorno "Variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio - Bilancio di previsione finanziario 2024-2026". Facciamo entrare anche il ragionier Salvi. Passo la parola al Sindaco Roberto Pizzoli.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Grazie Presidente e buon sabato a tutti. E' una giornata diversa per fare il Consiglio Comunale rispetto al nostro trend, però siamo arrivati alla scadenza del 30 novembre per l'assestamento. Devo ringraziare gli uffici, in particolare il ragionier Salvi, perché ha lavorato tantissimo per arrivare anche con le scadenze, per la possibilità che vi anticipo già probabilmente il previsionale lo porteremo il 30 dicembre, probabilmente. Ve lo anticipo, sarà più o meno su quella data, perché tra il deposito, convocazione e tutto, avremo modo comunque nei prossimi giorni di fare anche la Commissione Bilancio, così magari anche da illustrare bene, così come l'abbiamo fatto nell'ultima Conferenza dei Capigruppo, cercare di illustrare bene anche il punto, per cercare di essere il più propositivi possibili, anche se sarà un previsionale molto tecnico in virtù dei diversi tagli che dovevamo far fronte quotidianamente. Oggi, tre le scadenze, ci sono gli equilibri di bilancio, che vanno provati entro novembre, quindi oggi è l'ultimo giorno, è il 30 novembre, e nel punto successivo avremo anche le aliquote dell'IMU, che anche queste sono propedeutiche poi per la realizzazione del previsionale. La variazione di assestamento generale e controllo della salvaguardia di bilancio del bilancio previsionale 2024-2026. Con questa deliberazione della variazione di assestamento generale del bilancio di previsione, viene garantita la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Con tale deliberazione viene adottata la variazione di assestamento generale al bilancio di previsione e viene garantita la salvaguardia degli equilibri di bilancio. Tutti i responsabili dei servizi interpellati hanno comunicato al responsabile del servizio finanziario le richieste di variazione per poter fronteggiare gli impegni di spesa per le forniture di beni e servizi che si rendono necessari per garantire il funzionamento dei servizi dell'Ente entro la fine del corrente esercizio. Il responsabile del servizio finanziario ha provveduto a una ricognizione generale degli stanziamenti in entrata per verificarne la congruità, anche in relazione all'andamento degli incassi. In conseguenza di tale verifica sulle entrate e delle richieste di incremento su alcune spese ricevute dai vari responsabili del servizio, si rileva quanto segue: gli stanziamenti in entrata sono stati complessivamente variati in aumento per un ammontare di 46.888 euro di maggiori entrate quindi. Si necessita una variazione in aumento degli stanziamenti di spesa per 128.519 euro. Ne consegue un valore negativo complessivo di meno 81.631 euro. A tale valore negativo viene data completa copertura mediante una riduzione degli stanziamenti di spesa non necessari, che coinvolge la generalità dei capitoli di spesa di bilancio, per un ammontare appunto di 81.631 euro. L'equilibrio di bilancio viene quindi garantito mediante l'utilizzo di economie di spesa al bilancio corrente. Gli stanziamenti in entrata, diciamo almeno i più rilevanti, sono 10.132 euro in più della regolazione dei fondi del COVID; 12.000 euro provenienti dalle rette dell'asilo nido e l'adeguamento dello stanziamento di bilancio all'effettivo incasso, quindi tra quello che era preventivato e quello che effettivamente è stato incassato; 3.542 euro è il contributo regionale per la gestione dell'asilo nido, adeguamento dello stanziamento di bilancio all'effettivo incassato; 2.023 euro che sono proventi per la distribuzione del gas metano, adeguamento di bilancio all'effettivo incassato. Per quanto riguarda invece gli stanziamenti di spesa, almeno quelli più rilevanti: 8.800

euro è l'incarico per problematiche inerenti alla discarica Magenta e la gestione dei rifiuti presso i porti pescherecci, è stato fatto un incarico ad un professionista, se vi ricordate avevamo già... Ve li illustro brevemente, poi possiamo entrare anche nel merito in caso di richiesta. Eravamo già entrati nel merito sia per quanto riguarda la discarica Magenta, se vi ricordate, con l'avanzo di amministrazione, il discorso dei piezometri, eccetera, sia per quanto riguarda la gestione portuale per quanto riguarda i rifiuti, che tra l'altro adesso sta andando sempre con l'avanzo di amministrazione e con l'impegno di spesa per provvedere alle sbarre, alla sistemazione delle isole ecologiche. Questo stanziamento serve invece per il professionista che l'analisi, la progettualità e il piano di intervento. Euro 7.000 circa sono interventi per la rimozione dei rifiuti abbandonati nel territorio comunale. Questa è una cifra rilevante, però non vorrei neanche che venisse assoggettata completamente al fattore del cambio della tariffa, perché in realtà sulla gestione della raccolta dei rifiuti abbandonati, soprattutto parlo di quelli tipo ingombranti, tipo lavatrici trovate giù nell'argine piuttosto che altri tipo, più che la sportina o il sacchetto, parliamo proprio di attività che vengono fatte in modo più importante dell'impegno di spesa che in genere negli ultimi anni era diminuita parecchio rispetto a qualche anno fa, perché si è passato - adesso vado a memoria - ma un decennio fa anche a 40.000 euro all'anno, gradualmente, fortunatamente con un po' di educazione ambientale, un po' di servizio del nostro ecocentro, un po' di servizio del ritiro degli ingombranti, eccetera, era calata; quest'anno, rispetto allo stanziamento di spesa, c'era un po' di forbice, perché comunque abbiamo cercato di razionalizzare, quindi abbiamo aggiunto 7.000 euro. C'è anche da dire che stiamo cercando di fare anche un'attività di prevenzione e anche un'attività per cercare di trovare chi effettivamente sta facendo questi abbandoni che in questo momento qua stiamo cercando di implementare questo tipo di attività, come fanno in tantissimi altri Comuni. Euro 6.400 sono le spese di realizzazione delle manifestazioni e delle feste di Natale, e in particolare è lo stanziamento che va a copertura, noi non noleggiamo la pista del ghiaccio come ben ricordate anche gli scorsi anni, però andiamo a fare l'allacciamento dell'energia elettrica praticamente; 6.000 euro sono restituzioni per rinunciare di concessione di loculi cimiteriali, qua fa parte anche di un'attività, che cerca comunque di liberare alcune situazioni che abbiamo nei cimiteri, che purtroppo sono sempre più saturi anche per quanto riguarda il numero delle presenze purtroppo, tra l'altro siamo in fase di definizione, anzi è già stato appaltato i loculi per Boccasette dall'avanzo di amministrazione 2023, penso che per il prossimo anno avremo a disposizione in quel cimitero i loculi anche lì, una cosa che è attesa da un po' di tempo; 5.500 euro l'adeguamento di stanziamento per il rimborso Ministero dell'Interno delle competenze del Segretario Comunale in disponibilità; 6.000 euro lo stanziamento di spesa per l'utenza di acqua potabile degli immobili comunali, che era stato sottostimato. Vengono istituite due poste contabili in entrata e uscita per i seguenti progetti PNRR: 23.996 euro della misura 1.4.3, l'adozione della piattaforma PagoPA Comuni giugno 2024; 8.979 euro misure PNRR 1.4.4, estensione dell'utilizzo dell'anagrafe nazionale digitale e adesione dello stato civile digitale per i Comuni del luglio 2024. Questi sono capitoli in entrata e in uscita. L'ufficio, qua c'è anche il Vice Sindaco che segue l'informatica, direttamente l'ufficio, in particolare la Dottoressa Stoppa ha fatto un bel lavoro perché comunque abbiamo recuperato tramite PNRR per la digitalizzazione anche delle cifre importanti e stiamo facendo anche un lavoro sono abbastanza preciso e puntuale e che naturalmente, appena sarà disponibile, lo presenteremo anche pubblicamente, perché abbiamo avuto un'entrata, per un Comune di 9.000 abitanti, anche abbastanza importante. La variazione di assestamento contiene inoltre numerose variazioni di entità minori di carattere prettamente tecnico, come l'adeguamento delle poste contabili inerenti l'IVA commerciale e compensazione delle fatture GSE è in regime di reverse charge, e abbiamo già spiegato, anche in la Conferenza dei Capigruppo, sono tutti quei piccoli spostamenti che vanno fatte attraverso i capitoli. L'applicazione dell'avanzo di amministrazione con questa variazione di assestamento generale viene applicata al bilancio una quota vincolata dell'avanzo di amministrazione per un ammontare pari a 113.448 euro. E' il rimborso della quota mutui MEF in scadenza al 31.12.2024. E' l'ultima rata dei mutui che erano stati sospesi nell'anno 2020, durante il periodo emergenziale del COVID. Questa è la cifra che naturalmente poi vincolata, perché la sospensione aveva fatto traslare il pagamento naturalmente della rata, che viene quindi coperta con questa cifra vincolata. Viene inoltre applicata al bilancio una quota accantonata dell'avanzo di amministrazione per 13.821 euro per l'erogazione degli arretrati contrattuali ai Segretari Comunali,

in conseguenza della sottoscrizione del contratto nazionale di lavoro 2019-2021, area funzioni locali, siglato il 16.07.2024. Chiaramente questa è una spesa non preventivata perché successiva alla stipula del contratto nazionale, però retroattiva, e quindi sia il Dottor Boniolo, sia il Dottor Nuzzo, se non sbaglio, godono tra virgolette di questo adeguamento contrattuale. Infine è stata verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità e del fondo di riserva. Conseguenti a queste variazioni di stanziamento di bilancio di previsione, rimane quindi le entrate di casa di 43.301.168 euro e le uscite di cassa di 27.714.488 euro. Spero di essere stato più puntuale possibile. Alcuni argomenti li avevamo già affrontati in Conferenza dei Capigruppo, ma naturalmente siamo a disposizione sia io che il ragioniere per qualsiasi domanda.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Sindaco. C'è qualche intervento? Prego Capogruppo Cosetta Nicolasi.

NICOLASI COSETTA – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente, grazie a tutti. Buongiorno anche a chi ci ascolta ovviamente da casa, oltre a tutto il Consiglio Comunale. Questo è un punto che avevamo trattato in Conferenza Capigruppo, con l'esautiva spiegazione da parte del ragionier Salvi, che ci aveva appunto illustrato tutte quelle che sono le variazioni e assestamenti che vanno poi a bilanciare tutte le entrate e le uscite. Da capire non c'è più di tanto, nel senso mi ricollego a quello che aveva detto lei all'inizio Sindaco sul discorso dei 7.000 euro per quanto riguarda la rimozione dei rifiuti. Spero che non sia necessario, cioè che non vada ad aumentare la cifra necessaria per questa cosa, visto anche purtroppo la lamentela che le persone stanno purtroppo dando anche a questa nuova tariffazione della TARIP e quindi anche lì insomma sarà poi oggetto eventualmente di un ordine del giorno eventuale per parlarne meglio anche in Consiglio Comunale e capire un attimino come è effettivamente la situazione da questo punto di vista e dare anche più spiegazioni possibili alla cittadinanza. E speriamo poi che ci siano, come ha detto lei, delle azioni per spiegare e per far capire che l'abbandono di rifiuti è una cosa che va a discapito anche del cittadino stesso, e quindi speriamo non vada ad aggravarsi come cifra da preventivare poi anche in un eventuale bilancio. Per quanto riguarda altre voci, non c'è niente da rilevare più di tanto, se non la critica ovviamente che noi facciamo su questo punto, che va a riagganciarsi un po' a quello che sono stati poi anche i nostri voti precedenti per quanto riguarda i vari bilanci, nel senso che anche qui vediamo un po' la necessità di queste variazioni per una mancanza anche di programmazione effettiva e anche un pochetto più puntuale; cosa che abbiamo ben specificato anche negli altri vari Consigli. Di conseguenza comunque ci rendiamo conto che alcune variazioni ovviamente, come anche quelle relative al personale, sono solo necessarie e sono ovvie. Quindi per quanto riguarda il nostro voto, il nostro voto è un voto di astensione. Grazie.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo Nicolasi. Ci sono altri interventi? Possiamo passare alla votazione. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti (Nicolasi e Siviero) Passiamo all'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Ci tengo solo a ringraziare ancora il ragioniere, che tra l'altro in Conferenza dei Capigruppo, come spesso accade, almeno nelle ultime occasioni riguardanti i punti di bilancio, è anche sempre puntuale nelle spiegazioni e devo dire che ci solleva da ulteriori tempi morti all'interno anche del Consiglio Comunale, o comunque di approfondimenti che magari vengono già effettuati. Quindi grazie anche perché, ripeto, la mole di lavoro in virtù anche di una situazione purtroppo di diverse malattie che abbiamo avuto negli uffici, anzi colgo anche l'occasione perché proprio, soprattutto per quanto riguarda il personale, devo ringraziare veramente di cuore la Dottoressa Scarpignato perché si è presa l'onere anche di seguire direttamente il personale; adesso abbiamo dato ad interim l'incarico, alla Dottoressa Marangon, che purtroppo è a casa in malattia, e anche Andrea sta sostenendo insieme al nostro consulente, che è il Dottor Andreotti del Comune di Adria, ci stanno un po' sollevando da questa situazione che è un po' difficoltosa. Così come per il prossimo punto che sarà l'IMU, devo ringraziare la Comandante che a sua volta ad interim ha preso i tributi e quindi stiamo cercando di sopperire anche ad alcune

esigenze proprio d'ufficio, che sono incombenti in questo periodo, soprattutto di fine anno, e hanno la necessità di correre anche velocemente. Quindi ci tenevo a ringraziare. Grazie.

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO che dal 01.01.2015 è entrata in vigore la nuova contabilità armonizzata di cui al D.Lgs. 23 Giugno 2011 n. 118, integrato e modificato dal D.Lgs. 10 Agosto 2014 n. 126;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n°73 del 20.12.2023, con cui è stato approvato il Bilancio di Previsione 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione di Giunta Comunale n°143 del 28.12.2023 con cui è stato approvato il piano esecutivo di gestione 2024-2026;

RICHIAMATA la Deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 04/06/2023 che ha approvato il Rendiconto della Gestione 2023;

CONSIDERATO che, ai sensi dell'articolo 193, comma 1, T.U.E.L., gli enti locali devono rispettare durante la gestione e nelle variazioni di bilancio il pareggio finanziario e tutti gli equilibri stabiliti in bilancio per la copertura delle spese correnti e per il finanziamento degli investimenti, secondo le norme contabili recate dal presente testo unico, con particolare riferimento agli equilibri di competenza e di cassa di cui all'articolo 162, comma 6;

RICHIAMATO l'articolo 193, comma 2 del T.U.E.L., in base al quale almeno una volta, entro il 31 luglio di ciascun anno, l'organo consiliare provvede con delibera a dare atto del permanere degli equilibri generali di bilancio o, in caso di accertamento negativo ad adottare, contestualmente approva:

- a) le misure necessarie a ripristinare il pareggio qualora i dati della gestione finanziaria facciano prevedere un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui;
- b) i provvedimenti per il ripiano degli eventuali debiti di cui all'articolo 194;
- c) le iniziative necessarie ad adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

VISTO l'articolo 175, comma 8, il quale prevede che *“Mediante la variazione di assestamento generale, deliberata dall'organo consiliare dell'ente entro il 31 luglio di ciascun anno, si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva ed il fondo di cassa, al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio”*;

RITENUTO pertanto necessario procedere con l'assestamento del bilancio ed il controllo della salvaguardia degli equilibri di bilancio, così come indicato anche dal principio della programmazione allegato 4/1 al D.Lgs. 118/2011, punto 4.2 lettera g);

DATO ATTO che con note protocollo n.10123 dell'14.06.2024 e n.11146 del 01/07/2024 il Responsabile del Settore Finanziario ha richiesto ai Responsabili dei Settori le seguenti informazioni:

- l'esistenza di eventuali debiti fuori bilancio;
- l'esistenza di passività latenti, fatti o situazioni che possano far prevedere l'ipotesi di un disavanzo, di gestione o di amministrazione, per squilibrio della gestione di competenza, di cassa ovvero della gestione dei residui, anche al fine di adeguare il fondo crediti di dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione in caso di gravi squilibri riguardanti la gestione dei residui;

RILEVATO che i responsabili dei servizi, nel comunicare le proposte di variazione ai capitoli di bilancio a loro assegnati, non hanno segnalato la presenza di debiti fuori bilancio da ripianare;

RILEVATO altresì che i responsabili non hanno segnalato la presenza di situazioni che possono generare squilibrio di parte corrente e/o capitale, di competenza e/o nella gestione dei residui, ovvero nella gestione della cassa;

RILEVATO che alcuni responsabili dei servizi hanno segnalato la presenza di passività latenti, classificate in base ai criteri ai vigenti principi contabili, per le quali è stato conseguentemente verificata la congruità del fondo di accantonamento spese legali;

RICHIAMATO l'articolo 193, comma 3, in base al quale *"Ai fini del comma 2, fermo restando quanto stabilito dall'articolo 194, comma 2, possono essere utilizzate per l'anno in corso e per i due successivi le possibili economie di spesa e tutte le entrate, ad eccezione di quelle provenienti dall'assunzione di prestiti e di quelle con specifico vincolo di destinazione, nonché i proventi derivanti da alienazione di beni patrimoniali disponibili e da altre entrate in c/capitale con riferimento a squilibri di parte capitale. Ove non possa provvedersi con le modalità sopra indicate è possibile impiegare la quota libera del risultato di amministrazione. Per il ripristino degli equilibri di bilancio e in deroga all'articolo 1, comma 169, della Legge 27 Dicembre 2006, n. 296, l'ente può modificare le tariffe e le aliquote relative ai tributi di propria competenza entro la data di cui al comma 2"*;

RICHIAMATO il principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'allegato 4/2 al D.Lgs. 118/2011, in base al quale in sede di assestamento di bilancio e alla fine dell'esercizio per la redazione del rendiconto, è verificata la congruità del fondo crediti di dubbia esigibilità complessivamente accantonato:

- a) nel bilancio in sede di assestamento;
- b) nell'avanzo, in considerazione dell'ammontare dei residui attivi degli esercizi precedenti e di quello dell'esercizio in corso, in sede di rendiconto e di controllo della salvaguardia degli equilibri;

CONSIDERATO che la verifica della congruità del FCDE è condizione essenziale per poter applicare durante l'esercizio l'avanzo di amministrazione e che, come indicato dalla stessa Corte dei Conti – Sezione Autonomie con la Delibera 8/SEZAUT/2018/INPR, risulta fondamentale il coinvolgimento di tutti i responsabili della gestione delle entrate nel calcolo iniziale e nell'adeguamento del fondo crediti dubbia esigibilità, con il coordinamento del responsabile del servizio economico finanziario e la necessità che l'organo di revisione verifichi la regolarità del calcolo del predetto fondo ed il rispetto della percentuale minima di accantonamento;

DATO ATTO, infatti, che i fondi e gli accantonamenti costituiscono uno strumento contabile preordinato a garantire gli equilibri di bilancio attraverso la preventiva sterilizzazione di una certa quantità di risorse necessarie a bilanciare sopravvenienze che

possano pregiudicarne il mantenimento durante la gestione; la previsione di dette poste deve essere congrua, da un lato, affinché la copertura del rischio sia efficacemente realizzata e, dall'altro, affinché lo stanziamento in bilancio non sottragga alla gestione risorse in misura superiore al necessario;

VISTA pertanto l'istruttoria compiuta dal Settore Finanziario in merito alla congruità degli accantonamenti del fondo crediti di dubbia esigibilità nel bilancio di previsione e nel risultato di amministrazione, anche in considerazione di quanto indicato ai paragrafi precedenti, in base alla quale è emersa la seguente situazione:

- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato in bilancio di previsione: congruo;
- fondo crediti dubbia esigibilità accantonato nel risultato di amministrazione: congruo;

VERIFICATO l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva, e ritenuto necessario aumentarne lo stanziamento entro i limiti di legge per consentire all'ente di fronteggiare possibili necessità di bilancio non previste che si potrebbero verificare entro l'anno;

VERIFICATO inoltre l'attuale stanziamento del Fondo di Riserva di cassa, e ritenuto sufficiente in relazione alle possibili necessità di cassa impreviste fino alla fine dell'anno, con conseguente necessità di non integrare l'importo entro i limiti di legge;

VISTE le richieste pervenute dai seguenti settori in merito alla necessità di modificare alcuni stanziamenti di parte corrente e conto capitale, al fine di perseguire gli obiettivi fissati dall'Amministrazione comunale:

SETTORE/ Servizio/Ufficio	PROTOCOLLO	DATA
Finanziario	Relazione Interna	29/10/2024
Finanziario	Relazione Interna	11/11/2024
Lavori Pubblici	18092	06/11/2024
Lavori Pubblici	18268	08/11/2024
Polizia Locale	17151	19/10/2024
Segreteria - Demografici	17574	25/10/2024
Segreteria - Demografici	17813	30/10/2024
Socio Sanitario	17263	22/10/2024
Socio Sanitario	18140	06/11/2024
Urbanistica	17111	18/10/2024
Urbanistica	17489	24/10/2024

DATO ATTO che il Responsabile del Servizio Finanziario oltre a prendere in esame le sopramenzionate proposte di variazione, ha comunque effettuato una ricognizione generale di tutti gli stanziamenti di entrata e di spesa del bilancio per verificare la correttezza e la congruità e valutare la necessità di un loro eventuale adeguamento;

DATO ATTO che conseguentemente all'adeguamento degli stanziamenti di bilancio emerge la seguente situazione:

Aumento stanziamenti delle entrate	46.888,64
Aumento stanziamenti delle uscite	128.519,98
Somma complessiva da coprire:	-81.631,34

DATO ATTO che la salvaguardia degli equilibri di bilancio viene garantita attuando le seguenti azioni:

- utilizzo di economie di spesa e diminuzione degli stanziamenti di spesa corrente per complessivi € 81.631,34;

RICHIAMATE le richieste di applicazione di quote vincolate dell'avanzo di amministrazione pervenute dai responsabili dei servizi e di seguito elencate:

Voce Vincolata	Importo vincolato al 31/12/2023	Importo da applicare al bilancio d'esercizio 2024	Corrente / Investimento	Prot.	motivazione
RIDUZIONE MUTUI MEF	113.448,35	113.448,35	Spesa corrente	Istruttoria Responsabile Servizio Finanziario	Utilizzo della somma per pagamento rate mutui MEF in scadenza 31/12/2024 – Istruttoria interna del Responsabile del Servi Finanziario.
Totale quota vincolata applicata:		113.448,35			
di cui per Spesa Corrente:		113.448,35			
di cui per Spesa Investimento:		0,00			

RICHIAMATE le richieste di applicazione di quote accantonate dell'avanzo di amministrazione pervenute dai responsabili dei servizi e di seguito elencate:

Voce Vincolata	Importo vincolato al 31/12/2023	Importo da applicare al bilancio d'esercizio 2024	Corrente / Investimento	Prot.	motivazione
FONDO RINNOVI CONTRATTUALI	104.079,45	13.821,39	Spesa corrente	Istruttoria Responsabile Servizio Finanziario	Applicazione per arretrati contrattuali Segre' (CCNL 2019-2021 siglato il 16/07/2024); Istruttoria interna del Responsabile del Servi Finanziario.
Totale quota vincolata applicata:		13.821,39			
di cui per Spesa Corrente:		13.821,39			
di cui per Spesa Investimento:		0,00			

DATO ATTO che con la presente variazione di bilancio vengono applicate quote del risultato di amministrazione risultante dal rendiconto 2023, come di seguito specificato:

Importo	Tipo di quota dell'avanzo di amministrazione che viene applicata al bilancio	Motivazione
€ 13.821,39	Quota accantonata	Finanziamento spese correnti per arretrati contrattuali
€ 113.448,35	Quota vincolata	Finanziamento spese di investimento con finalità vincolata

RILEVATO che alla luce delle sopra menzionate applicazioni di avanzo vincolato e libero, la composizione del risultato di amministrazione è aggiornata come segue:

	Deliberazione D.C.C. 44/2024	Presente Deliberazione	Risultato di Amministrazione aggiornato
Parte Accantonata	10.075.767,42	-13.821,39	10.061.946,03
Parte Vincolata	10.194.145,24	-113.448,35	10.080.696,89
Parte destinata agli investimenti	3.096,29	-	3.096,29
Parte disponibile	71.537,86	-	71.537,86
	20.344.546,81		20.217.277,07

VISTA pertanto la variazione di assestamento generale di bilancio, predisposta in base alle richieste formulate dai responsabili, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio e degli equilibri di bilancio, riportate nei seguenti allegati:

- Stampa Sintetica Consiglio (Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – competenza e cassa);
- Riepilogo Variazione (Variazione di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – competenza e cassa);
- Verifica Equilibri di bilancio (singola variazione);
- Verifica Equilibri di bilancio (bilancio assestato);
- Riepilogo generale entrate - Bilancio previsione 2024-2026
- Riepilogo generale uscite - Bilancio previsione 2024-2026

DATO ATTO che non sono intervenute variazioni al fondo pluriennale vincolato;

RITENUTO di dover procedere all'approvazione delle variazioni sopra citate, ai sensi dell'articolo 175, comma 8 e dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000;

EVIDENZIATO che il bilancio di previsione, per effetto della citata variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2024	25.323.011,81	25.323.011,81	48.301.168,40	27.714.488,21
2025	17.595.678,82	17.595.678,82		
2026	17.595.678,82	17.595.678,82		

PRESO ATTO che l'Organo di Revisione si è espresso, ai sensi dell'articolo 239, comma 1°, lettera b), in ordine alla presente variazione;

ACQUISITO il parere favorevole di regolarità tecnica in ordine alla regolarità e correttezza dell'azione amministrativa, parte integrante dell'atto, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario, ai sensi degli artt. 49 - 1° comma e 147 bis - 1° comma del D. Lgs. n° 267/2000;

DATO ATTO con il rilascio del parere favorevole di regolarità tecnica della presente proposta di deliberazione il Responsabile del Servizio attesta l'insussistenza del conflitto di interessi, anche solo potenziale, e di gravi ragioni di convenienza che impongano un dovere di astensione dall'esercizio della funzione di cui al presente provvedimento in capo al Responsabile firmatario dell'atto medesimo;

ATTESO che ai sensi dell'art. 49-comma 1 - D.Lgs. 267/2000, sulla proposta della presente deliberazione sono stati acquisiti i previsti pareri favorevoli di regolarità;

CON VOTI favorevoli nr. 9, contrari nessuno e astenuti nr. 2 (Nicolasi e Siviero) espressi per alzata di mano dai nr. 11 consiglieri presenti:

DELIBERA

- 1) DI APPROVARE** la variazione di assestamento generale, con la quale si attua la verifica generale di tutte le voci di entrata e di uscita, compreso il fondo di riserva (ed il fondo di riserva di cassa), al fine di assicurare il mantenimento del pareggio di bilancio, variazione che si sostanzia nei seguenti allegati:
 - Stampa Sintetica Consiglio (Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - competenza e cassa);
 - Riepilogo Variazione (Variazione di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 - competenza e cassa);
 - Verifica Equilibri di bilancio (singola variazione);
 - Verifica Equilibri di bilancio (bilancio assestato);
 - Riepilogo generale entrate - Bilancio previsione 2024-2026
 - Riepilogo generale uscite - Bilancio previsione 2024-2026
- 2) DI DARE ATTO** che, a seguito della variazione di bilancio approvata con il presente atto, il risultato di amministrazione ancora non applicato risulta essere pari ad € 20.389.467,93 distinto nelle sue componenti come segue:

Fondi accantonati	€ 10.061.946,03
Fondi vincolati	€ 10.080.696,89
Fondi destinati a investimenti	€ 3.096,29
Fondi liberi	€ 71.537,86
TOTALE	€ 20.217.277,07

3) **DI DARE ATTO** che non sono stati segnalati debiti fuori bilancio da ripianare;

4) **DI DARE ATTO**, ai sensi e per gli effetti di cui all'articolo 193 del D.Lgs. 18 Agosto 2000, n. 267, della necessità di procedere al riequilibrio del bilancio di previsione finanziario 2024-2026 per un importo complessivo pari ad € 81.631,34, al cui fine vengono adottate le seguenti misure, contenute nella variazione di bilancio di cui al punto 1):

- utilizzo di economie di spesa e di tutte le entrate per € 81.631,34;

5) **DI DARE ATTO** che in seguito alla variazione di cui alla presente deliberazione viene consentito il mantenimento di tutti gli equilibri del bilancio di previsione sia di competenza che dei residui, come dimostrato nell'allegato seguente:

- Verifica Equilibri di bilancio (bilancio assestato);

6) **DI RIPROGRAMMARE/INTEGRARE** alcuni obiettivi della Sezione operativa 2024/2026 e il piano triennale delle opere pubbliche 2024/2026 nel DUP 2024/2026;

7) **DI DARE ATTO** che il bilancio di previsione, per effetto della presente variazione, pareggia nel seguente modo:

	ENTRATE COMPETENZA	USCITE COMPETENZA	ENTRATE CASSA	USCITE CASSA
2024	25.323.011,81	25.323.011,81	48.301.168,40	27.714.488,21
2025	17.595.678,82	17.595.678,82		
2026	17.595.678,82	17.595.678,82		

7) **DI DARE ATTO** che l'Organo di Revisione si è espresso favorevolmente con proprio parere;

8) **DI DARE ATTO** che la presente deliberazione sarà allegata al rendiconto dell'esercizio 2024.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CON VOTI FAVOREVOLI NR. 9, CONTRARI NESSUNO
E ASTENUTI NR. 2 (Nicolasi e Siviero)**

DELIBERA ALTRESI'

DI DICHIARARE il presente provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, ultimo comma, del T.U.E.L. n. 267/2000.

ALLEGATI:

- Stampa Sintetica Consiglio (Variazione al bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – competenza e cassa);
- Riepilogo Variazione (Variazione di bilancio di previsione finanziario 2024-2026 – competenza e cassa);
- Verifica Equilibri di bilancio (singola variazione);
- Verifica Equilibri di bilancio (bilancio assestato);
- Riepilogo generale entrate - Bilancio previsione 2024-2026
- Riepilogo generale uscite - Bilancio previsione 2024-2026
- Attestazioni dei Responsabili in merito ai debiti fuori bilancio (agli atti d'ufficio);
- Relazioni dei Responsabili in merito a situazioni relative agli equilibri di bilancio (agli atti d'ufficio);
- Parere dell'Organo di Revisione alla variazione di assestamento generale.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

(BERGANTIN ALBERTO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Scarpignato Lucia)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Salvi Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 18-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Salvi Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE** **ORIGINALE**

Nr. 57

Del 30-11-2024

Allegati n. ____

O G G E T T O

**ARTICOLI 175 E 193 D.LGS 267 DEL 18 AGOSTO 2000 -
VARIAZIONE DI ASSESTAMENTO GENERALE E CONTROLLO
DELLA SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DI BILANCIO -
BILANCIO DI PREVISIONE FINANZIARIO 2024-2026**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 3

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 08-01-2025 al 23-01-2025 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-01-2025 perché
decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(firmato digitalmente)



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **58**

Del **30-11-2024**

Allegati n. __

O G G E T T O

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE
VIGENTI ANNO 2025**

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **10:10**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BERGANTIN ALBERTO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	FECCHIO SERENA	P
MARCHESINI DIEGO	P	NICOLASI COSETTA	P
BERTAGGIA TANIA	P	BELLAN CLAUDIO	A.I
GIBIN ELIA	P	SIVIERO SILVIA	P
MOTTA ANGELA	P	NEGRI SERENA	A.G
BOSCOLO SILVIA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor BERGANTIN ALBERTO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il SEGRETARIO GENERALE Dottor Scarpignato Lucia.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

GIBIN ELIA
FECCHIO SERENA
SIVIERO SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE VIGENTI ANNO 2025

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Passiamo al punto n. 2 “Imposta municipale propria (IMU) conferma aliquote vigenti anno 2025”. Do subito la parola alla Dottoressa Scarpignato che doveva fare una precisazione.

Dott.ssa LUCIA SCARPIGNATO – Segretario Generale - Proprio solo una precisazione, l'avrei fatta prima della vostra votazione. Nel testo della proposta che vi viene sottoposto, è contenuto un refuso: prima del deliberato si fa riferimento alla convocazione di una Commissione Consiliare, ma appunto ho verificato è stato un refuso. Quindi quella parte lì poi in sede di deliberazione la farò togliere.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Passo la parola al Sindaco Roberto Pizzoli.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Grazie Presidente. Lunedì, se vi ricordate, vi avevo detto che non era pronta, infatti è slittato poi il Consiglio Comunale, che doveva essere programmato per mercoledì ed è andato a sabato, e arriva pronta perché giustamente la Dottoressa Bertaggia, che si è presa anche lei l'onere insieme alla Comandante a fare l'istruttoria della delibera, chiaramente necessitava di qualche giorno in più. L'imposta dell'IMU conferma le aliquote vigenti. Sapete benissimo che il nostro castello del bilancio comunale si regge sull'IMU, perché le entrate secondarie o diverse sono veramente limitate, al di là dell'IRPEF e di quelle entrate accertate che sono sempre minori, tra l'altro sarà oggetto sicuramente di discussione anche per il previsionale, però la spending review vedrà altri 50.000 euro nel ritorno per quanto riguarda questa sorta di dazio governativo avremo, 183.000 euro di taglio per quanto riguarda il fondo nazionale di solidarietà, che è l'altra entrata che, se vi ricordate, andava ad equilibrare, andava un po' a tamponare la perdita del gettito di entrata dell'ICI della centrale, perché poi alla fine, fin dai primissimi anni 2000, chiaramente il bilancio del Comune di Porto Tolle, grazie alla centrale termoelettrica di Polesine Camerini, viveva sicuramente una situazione completamente diversa da quella degli ultimi 15 anni, in particolare gli ultimi 7-8. Poi dopo il decreto sbullonati nel governo Renzi, di conseguenza è stata tanto ridotta l'entrata del gettito della centrale. Pur potendo anche agire su qualche aumento in base percentuale di aliquota, per il momento preferiamo agire di finanza creativa e continuare a tagliare ogni volta i capitoli, ma non aumentare quello che è il gettito dell'IMU, rimanendo invariato anche quest'anno. Penso che siano diversi anni ormai che è invariato, sicuramente gli ultimi cinque. Grazie. Se c'è qualche domanda.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Sindaco. Chi vuole intervenire? Però Capogruppo Nicolasi Cosetta.

NICOLASI COSETTA – Consigliere Minoranza - Grazie Presidente. Capiamo ovviamente quello che è il periodo, capiamo purtroppo anche che, e sappiamo benissimo tutti, lo apprendiamo anche dai giornali o dai telegiornali, che purtroppo queste riduzioni, queste diminuzioni da parte del Governo di entrate a livello comunale stanno dando purtroppo dei gran mal di testa a tutti i Comuni italiani, purtroppo vediamo che comunque stanno facendo il loro danno e ci dispiace. Speriamo che il Governo poi possa rivedere questa cosa, però in questo preciso momento a livello nostro storico nazionale, purtroppo sta dando notevole disagio. Per quanto riguarda l'IMU, come ha detto lei appunto che è un dato reggente per quanto riguarda il nostro bilancio, capisco il fatto di lasciarlo invariato, capisco anche che fortunatamente non c'è stata anche una variazione in aumento delle aliquote, però è solo un attimino anche per capire e per parlare: ci chiedevamo se non sia comunque il caso di fare un piccolo sforzo in più magari, e di trovare comunque anche delle soluzioni o comunque delle situazioni in cui dare delle agevolazioni per quanto riguarda l'IMU, per cercare anche di essere un pochettino più eventualmente attrattivi. E' una cosa magari che abbiamo

già discusso anche negli anni, perché quando comunque discutiamo anche delle aliquote IVA, non è la prima volta che entriamo in questo argomento. Per esempio anche magari dell'IMU agevolata su chi viene a investire a livello turistico, eventualmente anche queste forme di aiuto, magari una coppia giovane, che non è prima casa, che vogliono investire sempre sul nostro Comune e sul nostro territorio, o anche ovviamente attività commerciali che possono comunque avere una forma di riduzione, anche proprio in formule di inizio magari il primo anno, eccetera, per dare un aiuto, anche per incentivare quella che è l'attrattiva del nostro territorio, proprio in un momento dove purtroppo il nostro territorio ha un calo di questa famosa attrattiva proprio per tutta la situazione economica che purtroppo a livello nostro stiamo vivendo. Vedi pesca. Quindi non so se non era il caso magari di andare un attimino a giocare anche su questa cosa, su questa formula eventualmente. Chiedo al Sindaco se non c'era magari possibilità di investire, perché è una forma di investimento poi anche questa del territorio su cui si può ragionare.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo. Prego Sindaco.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Sull'attrattiva per la residenzialità, cioè nel senso per attirare nuove famiglie a fare la prima casa, la prima casa è già esente.

INTERVENTO:
(Fuori microfono)

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Scusa, avevo capito le nuove famiglia. La prima casa è già esente. Per quanto riguarda l'attrattività, abbiamo già negli anni, già dal costo anche dei terreni e delle aree destinate ad insediamenti, un valore praticamente esiguo. Adesso non mi ricordo la cifra esatta, comunque parliamo veramente di valori esigui per quanto riguarda attività e terreni di proprietà del Comune da assegnare, tipo le aree PEEP, che comunque sono veramente valori esigui, proprio tenuti bassi. Così come i valori per le attività commerciali, perché se voi andate ad analizzare anche il tariffario che abbiamo dell'IMU, l'unico valore alto è quello sugli impianti industriali. Perché? Perché era collegato naturalmente alla centrale termoelettrica, ma sui valori della seconda casa piuttosto, sono già valori che potrebbero essere alzati e sono tenuti comunque fermi da anni. Sul fattore dell'attrattività turistica, devo dire che qua, nonostante il periodo, nonostante le difficoltà, anche l'ultima variante urbanistica che sta portando avanti il Vice Sindaco con l'ufficio, sono 65 domande, quasi tutte con finalità turistica. Quindi diciamo che l'attrattività territoriale c'è. Dopo è chiaro che la situazione economica generale è riflessa ovunque, è un po' difficile per tutti, però al di là della questione della pesca da noi, che chiaramente ha un imprinting diverso per quanto riguarda proprio il fattore lavorativo dell'esercizio dei nostri pescatori, ma ripeto come attrattività, il fatto di avere una variante urbanistica con 65 manifestazioni di interesse, credo che sia un dato rilevante, credo che ci sono altri Comuni che aprirebbero la bottiglia per un numero di questo tipo qua di manifestazioni di interesse in un periodo storico come quello che sta vivendo l'Italia in generale, perché anche la dimostrazione stessa di conglomerati urbani importanti tipo le Città Metropolitane sono in espansione; i paesi rurali in Veneto, così come in Emilia Romagna, piuttosto che Lombardia, le Marche, o tutte le Regioni, sono in fase quasi tutte di spopolamento, un po' per tipologia di studio, un po' per tanti altri motivi, l'abbiamo visto anche con lo studio del Professor Ferlin che avevamo presentato qua in sala consiliare, con l'Associazione di Costa avevamo fatto questo studio. Il fatto stesso quindi avere comunque un Comune che si è consolidato dal punto di vista turistico in questi ultimi anni, si è creato una sorta di visibilità e si è costruito una certo tipo di attività per tutti i motivi che vogliamo, per ultimi quelli che non... voglio assolutamente dire che siamo bravi, mi metto in coda, però sicuramente per le tante attività svolte sul territorio e per i tanti piccoli obiettivi, piccoli o grandi raggiunti, è diventata comunque meta attrattiva. E' chiaro che l'insediamento produttivo a livello industriale e logistico da noi chiaramente sarebbe quasi impensabile, in virtù naturalmente di una logistica che ci sfavorisce, vedi quello che sta succedendo in alto Polesine, degli insediamenti logistici importanti dopo l'avvento dei due caselli autostradali, oltre alla ZLS che sicuramente ha favorito dal punto di vista economico, ma già il terreno costava relativamente.... un'arteria stradale che ti collega, oggi la logistica,

soprattutto sulla GDO, sulla grande distribuzione, è fondamentale poi per quello che è l'investimento. Quindi territori come i nostri devono mirare agli investimenti che siano naturalmente programmati su un'ottica del settore primario, che per noi rimane un'eccellenza, e quello turistico che, ripeto, ad oggi dimostra comunque un'attività. E' chiaro che tutte le proposte che volgono a dare anche un incentivo ad un insediamento di qualsiasi tipo, ben vengano. Ne possiamo anche eventualmente parlare in qualche Commissione, perché se c'è anche lo spazio, sicuramente non è lo 0,2 dell'IMU, potrebbe essere magari qualche altra tipologia che possiamo eventualmente, anche parlando insieme volentieri, trovando anche qualche altra strada che possa essere attrattiva, ben venga. Quello sicuramente.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Prego Capogruppo Nicolasi.

NICOLASI COSETTA – Consigliere Minoranza - Faccio la dichiarazione di voto. Per quello che ho chiesto e per come anche ha risposto lei Sindaco, contrariamente a quello che abbiamo votato poi anche gli altri anni, che è sempre stato un voto negativo. Capiamo invece questa volta che è comunque legato anche un po' alla situazione attuale e a livello economico che non è delle migliori, comunque si poteva, come ho comunque detto, si poteva essere magari anche leggermente più attrattivi da un certo punto di vista, quindi ci sentiamo di dire che il nostro voto è di astensione. Grazie.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Capogruppo. Se non ci sono altri interventi passiamo alla votazione. Chi è favorevole. 9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi si astiene? 2 astenuti. Passiamo anche all'immediata eseguibilità. Chi è favorevole? 9 favorevoli. Chi è contrario? Nessuno. Chi astiene? 2 astenuti. Possiamo liberare e ringraziare il ragioniere Salvi.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Richiamato l'art. 1, comma 738, della L. 27 dicembre 2019, n. 160 (Legge di bilancio 2020) il quale stabilisce che *"A decorrere dall'anno 2020, l'imposta unica comunale di cui all'articolo 1, comma 639, della legge 27 dicembre 2013, n. 147, è abolita, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa sui rifiuti (TARI); l'imposta municipale propria (IMU) è disciplinata dalle disposizioni di cui ai commi da 739 a 783."*

Richiamati i commi da 739 a 783 dell'art. 1, L. n. 160/2019, aventi ad oggetto la disciplina dell'IMU;

Viste, altresì, tutte le disposizioni del D.Lgs. n. 504/1992, dell'art. 1, commi 161-169, della L. n. 296/2006, direttamente o indirettamente richiamate dalla L. n. 160/2019;

Verificato che la norma richiamata ha assoggettato all'IMU tutti gli immobili situati nel territorio comunale, ad esclusione di quelli espressamente esentati dalla normativa di riferimento;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 1, comma 740, della L. n. 160/2019, il presupposto dell'imposta è il possesso di immobili e che il possesso dell'abitazione principale o assimilata, come definita alle lettere b) e c) del comma 741, art. 1, della stessa legge, non costituisce presupposto dell'imposta, salvo che si tratti di un'unità abitativa classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 o A/9;

Rilevato, nel dettaglio, che sono assimilate alle abitazioni principali:

- 1) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari;
- 2) le unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa destinate a studenti universitari soci assegnatari, anche in assenza di residenza anagrafica;
- 3) i fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali come definiti dal decreto del Ministro delle infrastrutture 22 aprile 2008, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 146 del 24 giugno 2008, adibiti ad abitazione principale;
- 4) la casa familiare assegnata al genitore affidatario dei figli, a seguito di provvedimento del giudice che costituisce altresì, ai soli fini dell'applicazione dell'imposta, il diritto di abitazione in capo al genitore affidatario stesso;
- 5) un solo immobile, iscritto o iscrivibile nel catasto edilizio urbano come unica unità immobiliare, posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate e alle Forze di polizia ad ordinamento militare e da quello dipendente delle Forze di polizia ad ordinamento civile, nonché dal personale del Corpo nazionale dei vigili del fuoco e, fatto salvo quanto previsto dall'articolo 28, comma 1, del D.Lgs 19 maggio 2000, n. 139, dal personale appartenente alla carriera prefettizia, per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica.

Richiamato, in particolare, il comma 741 dell'art. 1 della L. n. 160/2019, contenente le definizioni di fabbricato, abitazione principale e relative pertinenze (da intendersi esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7, nella misura massima di un'unità pertinenziale per ciascuna delle categorie catastali indicate, anche se iscritte in catasto unitamente all'unità ad uso abitativo), area fabbricabile e terreno agricolo;

Dato atto che l'art. 1, comma 744, della L. n. 160/2019, conferma che è riservato allo Stato il gettito dell'IMU derivante dagli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, calcolato ad aliquota dello 0,76 per cento; tale riserva non si applica agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D posseduti dai comuni e che insistono sul rispettivo territorio.

Le attività di accertamento e riscossione relative agli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D sono svolte dai comuni, ai quali spettano le maggiori somme derivanti dallo svolgimento delle suddette attività a titolo di imposta, interessi e sanzioni.

Il successivo comma 753 fissa, inoltre, per gli stessi immobili, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, di cui la quota pari allo 0,76 per cento è riservata allo Stato, mentre i comuni, con deliberazione del Consiglio comunale, possono aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino al limite dello 0,76 per cento;

Considerato che l'art. 1, comma 758, della L. n. 160/2019, stabilisce che sono esenti dall'imposta i terreni agricoli come di seguito qualificati:

a) posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli imprenditori agricoli professionali di cui all'articolo 1 del D. Lgs. del 29 marzo 2004, n. 99, iscritti alla previdenza agricola, comprese le società agricole di cui all'articolo 1, comma 3, del citato D. Lgs. n. 99 del 2004, indipendentemente dalla loro ubicazione;

b) ubicati nei comuni delle isole minori di cui all'allegato A annesso alla legge 28 dicembre 2001, n. 448;

c) a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusucapibile;

d) ricadenti in aree montane o di collina delimitate ai sensi dell'articolo 15 della L. 27 dicembre 1977, n. 984, sulla base dei criteri individuati dalla circolare del Ministero delle finanze n. 9 del 14 giugno 1993, pubblicata nel supplemento ordinario n. 53 alla Gazzetta Ufficiale n. 141 del 18 giugno 1993.

Considerato che il comma 760, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma la riduzione del 25% dell'imposta per gli immobili locati a canone concordato di cui alla L. 9 dicembre 1998, n. 431, già previsto dal comma 53, dell'art. 1, della legge 28 dicembre 2015, n. 208.

Considerato, altresì, che il comma 747, dell'art. 1, della L. n. 160/2019, conferma, con alcune modifiche, le seguenti riduzioni del 50% della base imponibile, già previste in regime di IUC:

a) per i fabbricati di interesse storico o artistico di cui all'articolo 10 del codice di cui al D. Lgs. del 22 gennaio 2004, n. 42;

b) per i fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati, limitatamente al periodo dell'anno durante il quale sussistono dette condizioni. L'inagibilità o inabitabilità è accertata dall'ufficio tecnico comunale con perizia a carico del proprietario, che allega idonea documentazione alla dichiarazione. In alternativa, il contribuente ha facoltà di presentare una dichiarazione sostitutiva ai sensi del testo unico di cui al Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, che attesti la dichiarazione di inagibilità o inabitabilità del fabbricato da parte di un tecnico abilitato, rispetto a quanto previsto dal periodo precedente. Ai fini dell'applicazione della riduzione di cui alla presente lettera, i comuni possono disciplinare le caratteristiche di fatiscenza sopravvenuta del fabbricato, non superabile con interventi di manutenzione;

c) per le unità immobiliari, fatta eccezione per quelle classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, concesse in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che le utilizzano come abitazione principale, a condizione che il contratto sia registrato e che il comodante possieda una sola abitazione in Italia e risieda anagraficamente nonché dimori abitualmente nello stesso comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato; il beneficio si applica anche nel caso in cui il comodante, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso comune un altro immobile adibito a propria abitazione principale, ad eccezione delle unità abitative classificate nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9. Il beneficio di cui alla presente lettera si estende, in caso di morte del comodatario, al coniuge di quest'ultimo in presenza di figli minori;

Richiamati i seguenti commi dell'art. 1 della Legge n. 160/2019:

- il comma 748, che fissa l'aliquota di base per l'abitazione principale, classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e per le relative pertinenze, nella misura dello 0,5 per cento, con possibilità per il comune di aumentarla di 0,1 punti percentuali o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del consiglio comunale;

- il comma 749, che prevede l'applicazione della detrazione, nella misura di 200,00 euro, spettante per l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9 e relative pertinenze, precisando che detta detrazione si applica anche agli alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari (IACP) o dagli enti di edilizia residenziale pubblica, comunque denominati, aventi le stesse finalità degli IACP, istituiti in attuazione dell'art. 93 del DPR 616/77;

- il comma 750, che stabilisce l'aliquota di base per i fabbricati rurali ad uso strumentale, di cui all'articolo 9, comma 3-bis, del decreto-legge 30 dicembre 1993, n. 557, convertito, con

modificazioni, dalla legge 26 febbraio 1994, n. 133, nella misura dello 0,1 per cento, con facoltà per i comuni solo di ridurla fino all'azzeramento;

- il comma 751, che prevede per i fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, così qualificati fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati, l'esenzione dal tributo a decorrere dal 2022, in presenza delle condizioni suddette;

- il comma 752, che consente ai comuni di modificare, mediante deliberazione del consiglio comunale, l'aliquota di base per i terreni agricoli, fissata nella misura dello 0,76 per cento, con aumento fino all'1,06 per cento o diminuzione fino all'azzeramento;

- il comma 753, che fissa, per gli immobili ad uso produttivo classificati nel gruppo catastale D, l'aliquota di base allo 0,86 per cento, con possibilità, mediante deliberazione del consiglio comunale, di aumento sino all'1,06 per cento o di diminuzione fino al limite dello 0,76 per cento, riservata allo Stato;

- il comma 754, il quale stabilisce che, per gli immobili diversi dall'abitazione principale e diversi da quelli di cui ai commi da 750 a 753, l'aliquota di base è pari allo 0,86 per cento, con possibilità per il comune di aumentarla sino all'1,06 per cento o diminuirla fino all'azzeramento, mediante deliberazione del consiglio comunale.

Dato atto che:

- ai sensi dell'art. 1, comma 761, della L. n. 160/2019, l'imposta è dovuta per anni solari proporzionalmente alla quota e ai mesi dell'anno nei quali si è protratto il possesso. A tal fine il mese durante il quale il possesso si è protratto per più della metà dei giorni di cui il mese stesso è composto è computato per intero. Il giorno di trasferimento del possesso si computa in capo all'acquirente e l'imposta del mese del trasferimento resta interamente a suo carico nel caso in cui i giorni di possesso risultino uguali a quelli del cedente. A ciascuno degli anni solari corrisponde un'autonoma obbligazione tributaria;
- il versamento dell'imposta, ai sensi dell'art. 1, comma 762, della L. n. 160/2019, è dovuto al Comune per l'anno in corso in due rate, scadenti la prima il 16 giugno e la seconda il 16 dicembre. Resta in ogni caso nella facoltà del contribuente provvedere al versamento dell'imposta complessivamente dovuta in un'unica soluzione annuale, da corrispondere entro il 16 giugno. Il versamento della prima rata è pari all'imposta dovuta per il primo semestre applicando l'aliquota e la detrazione dei dodici mesi dell'anno precedente. Il versamento della rata a saldo dell'imposta dovuta per l'intero anno è eseguito, a congruaglio, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre di ciascun anno;
- ai sensi dell'art. 1, comma 763, della L. n. 160/2019, il versamento dell'imposta dovuta dai soggetti di cui al comma 759, lettera g), c.d. "enti non commerciali", è effettuato in tre rate, di cui le prime due, di importo pari ciascuna al 50 per cento dell'imposta complessivamente corrisposta per l'anno precedente, devono essere versate nei termini del 16 giugno e del 16 dicembre dell'anno di riferimento, e l'ultima, a congruaglio dell'imposta complessivamente dovuta, deve essere versata entro il 16 giugno dell'anno successivo a quello cui si riferisce il versamento, sulla base delle aliquote risultanti dal prospetto delle aliquote di cui al comma 757, pubblicato ai sensi del comma 767 nel sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, alla data del 28 ottobre dell'anno di riferimento. Tali soggetti eseguono i versamenti dell'imposta con eventuale compensazione dei crediti, allo stesso comune nei confronti del quale è scaturito il credito, risultanti dalle dichiarazioni presentate;

- ai sensi dell'art. 1, comma 765, della L. n. 160/2019, il versamento del tributo è effettuato esclusivamente secondo le disposizioni di cui all'articolo 17 del D.Lgs. 9 luglio 1997, n. 241, con le modalità stabilite con provvedimento del direttore dell'Agenzia delle entrate, ovvero tramite apposito bollettino postale al quale si applicano le disposizioni di cui all'articolo 17 del citato decreto legislativo n. 241 del 1997, in quanto compatibili, nonché attraverso la piattaforma di cui all'articolo 5 del codice dell'amministrazione digitale, di cui al D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82, e con le altre modalità previste dallo stesso codice;

Richiamato l'art. 1, comma 756, della L. n. 160/2019, il quale dispone che i comuni, in deroga all'articolo 52 del D. Lgs. n. 446/1997, hanno la possibilità di diversificare le aliquote IMU esclusivamente con riferimento alle fattispecie individuate da apposito decreto del Ministro dell'economia e delle finanze;

Rilevato che

- ai sensi del comma 757, dell'art. 1, Legge n. 160/2019 e del Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 07 luglio 2023, anche qualora il comune non intenda diversificare le aliquote rispetto a quelle indicate dalla Legge n. 160/2019, la deliberazione di approvazione delle aliquote deve essere redatta accedendo all'applicazione disponibile nel "Portale del federalismo fiscale", che consente l'elaborazione di un apposito "prospetto delle aliquote", il quale forma parte integrante della delibera stessa.
- con il Decreto Legge n. 132/2023 è stata posticipata l'entrata in vigore del prospetto all'anno 2025, il cui art. 6 ter, comma 1, prevede che: "In considerazione delle criticità riscontrate dai comuni, a seguito della fase di sperimentazione, nell'elaborazione del prospetto di cui all'articolo 1, commi 756 e 757, della legge 27 dicembre 2019, n. 160, e dell'esigenza di tener conto di alcune rilevanti fattispecie attualmente non considerate dal predetto prospetto, l'obbligo di redigere la delibera di approvazione delle aliquote dell'IMU tramite l'elaborazione del prospetto, utilizzando l'applicazione informatica messa a disposizione sul portale del Ministero dell'economia e delle finanze, ***decorre dall'anno d'imposta 2025***".
- con successivo Decreto del Viceministro dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024 è stato sostituito l'allegato A del citato DM 7 Luglio 2023.

Visto il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 7 luglio 2023, come modificato dal Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 6 settembre 2024, il quale ha individuato le fattispecie in materia di imposta municipale propria (IMU) in base alle quali i comuni possono diversificare le aliquote di cui ai commi da 748 a 755 dell'articolo 1 della Legge 27 dicembre 2019, n. 160.

Richiamato il comunicato del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 31 ottobre 2024 che ha reso nota l'apertura ai comuni dell'applicazione informatica per l'approvazione del "prospetto delle aliquote" dell'IMU, all'interno dell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", attraverso cui è possibile individuare le fattispecie in base alle quali diversificare le aliquote dell'IMU, nonché elaborare e trasmettere il relativo prospetto.

Considerate le esigenze finanziarie dell'Ente per l'anno 2025, nonché gli obiettivi strategici ed operativi e le linee di indirizzo previste dal vigente Documento Unico di Programmazione (D.U.P.).

Esaminato il *prospetto* delle aliquote IMU elaborato per l'anno 2025 mediante la procedura sopra descritta che riporta le aliquote individuate sulla base delle possibilità offerte dal nuovo sistema informatico.

Ritenuto al fine di garantire i servizi erogati Ente e il mantenimento conservazione degli equilibri di bilancio, di approvare le aliquote del tributo come riportato nel "*prospetto delle aliquote*", elaborato utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte integrante e sostanziale (All. 1).

Atteso che, ai sensi del comma 767, dell'art. 1, Legge n. 160/2019, le aliquote e i regolamenti hanno efficacia per l'anno di riferimento purché siano pubblicate sul sito internet del Dipartimento delle finanze del Ministero dell'economia e delle finanze, entro il 28 ottobre dello stesso anno.

Rilevato che la pubblicazione di cui al punto precedente prevede l'inserimento del "*prospetto delle aliquote*", di cui al citato comma 757, e del testo del regolamento, entro il termine perentorio del 14 ottobre dello stesso anno, nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

Richiamato il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze emanato di concerto con il Ministero dell'Interno in data 20 luglio 2021, con il quale sono state stabilite le specifiche tecniche per l'invio delle delibere e le procedure di inserimento delle stesse sul "Portale del Federalismo Fiscale".

Visto il regolamento comunale per la disciplina dell'imposta municipale propria, approvato con deliberazione del Consiglio comunale n.32 del 26/08/2020.

Visto il parere di regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio competente.

Visto il parere di regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs 18 agosto 2000, n. 267, favorevole, espresso dal Responsabile del Servizio Finanziario.

Visto l'articolo 42 "Attribuzioni dei consigli" del D.lgs. 18 agosto 2000, n. 267.

Visto lo Statuto Comunale.

Con voti favorevoli nr. 9, contrari nessuno e astenuti nr. 2 (Nicolasi e Siviero) espressi per alzata di mano dai nr. 11 consiglieri presenti:

DELIBERA

- 1) la premessa è parte integrante e sostanziale della presente deliberazione.
- 2) di approvare le aliquote dell'imposta municipale propria (IMU) per l'anno 2025, riportate nel "*prospetto delle aliquote*", allegato alla presente deliberazione per costituirne parte

integrante e sostanziale (All. 1), prodotto utilizzando l'applicazione informatica resa disponibile dal Ministero dell'Economia e delle Finanze nell'apposita sezione del "Portale del federalismo fiscale".

- 3) Di dare atto che il prospetto riporta le aliquote, le detrazioni e le esenzioni, definite nel rispetto della potestà riconosciuta all'ente locale, fermo restando la disciplina del legislatore nazionale in materia di esenzioni e riduzioni alla quale si rinvia a completamento del sistema di applicazione dell'IMU.
- 4) Di provvedere ad inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze il "prospetto delle aliquote", mediante l'apposita procedura telematica disciplinata dal DM 7 Luglio 2023, entro il 14 ottobre dell'anno di riferimento del tributo, in modo che il prospetto medesimo sia pubblicato sul sito internet del Ministero dell'economia e delle finanze entro il 28 ottobre dello stesso anno.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CON VOTI FAVOREVOLI NR. 9, CONTRARI NESSUNO
E ASTENUTI NR. 2 (Nicolasi e Siviero)**

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare, stante l'urgenza, la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art. 134, comma 4^a del d.lgs. n. 267/2000

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

(BERGANTIN ALBERTO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Scarpignato Lucia)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 26-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Trombin Michela

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 26-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Salvi Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **58**

Del **30-11-2024**

Allegati n. ____

O G G E T T O

**IMPOSTA MUNICIPALE PROPRIA (IMU) CONFERMA ALIQUOTE
VIGENTI ANNO 2025**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 4

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 08-01-2025 al 23-01-2025 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-01-2025 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(firmato digitalmente)



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **59**

Del **30-11-2024**

Allegati n. __

O G G E T T O

ADESIONE ALLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **10:10**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BERGANTIN ALBERTO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	FECCHIO SERENA	P
MARCHESINI DIEGO	P	NICOLASI COSETTA	P
BERTAGGIA TANIA	P	BELLAN CLAUDIO	A.I
GIBIN ELIA	P	SIVIERO SILVIA	P
MOTTA ANGELA	P	NEGRI SERENA	A.G
BOSCOLO SILVIA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor BERGANTIN ALBERTO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il SEGRETARIO GENERALE Dottor Scarpignato Lucia.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

GIBIN ELIA
FECCHIO SERENA
SIVIERO SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: ADESIONE ALLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCURSUALI

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Passiamo al punto n. 3 “Adesione alla convenzione con la Provincia di Rovigo per l'espletamento delle procedure concorsuali”. Passo la parola all'Assessore Marchesini Diego, prego.

MARCHESINI DIEGO – Assessore al Personale - Grazie Presidente e buongiorno a tutti. Questa mattina proviamo questa adesione alla convenzione con la Provincia di Rovigo per l'espletamento delle procedure concorsuali. In realtà questa convenzione non è altro che uno strumento che può essere utilizzato dal Comune per rispettare procedure concorsuali, ed è uno strumento che noi reputiamo utile e che portiamo proprio in approvazione perché magari, oltre agli uffici, magari può essere uno strumento che in un momento di difficoltà o anche per opportunità può essere utilizzato. E' una convenzione che di fatto non obbliga il Comune a utilizzare comunque la Provincia di Rovigo per le procedure concorsuali, però può essere uno strumento a supporto dell'ufficio personale, anche alla luce poi di alcune criticità che ci sono state nell'ultimo periodo. Questa convenzione dura tre anni. Di fatto ha un costo di 750 euro per ogni unità di personale da assumere; può essere anche prorogata la scadenza. E' uno strumento che di fatto può essere utilizzato se non direttamente magari per espletare le procedure concorsuali, anche per poter magari attingere da quelle graduatorie per poter individuare..... di impatto o comunque quel posto che magari potrebbe poi ricercare il Comune di fronte ad una richiesta di quello che è il PIAO approvato precedentemente o comunque di altre risorse che si renderebbero necessarie, andando di fatto ad implementare poi la nostra dotazione organica. Pertanto penso che sia una cosa importante e che portiamo qui all'approvazione questa mattina. In allegato c'è tutta la convenzione che di fatto tutta la parte burocratica che porta poi alla sottoscrizione di questa convenzione che da stamattina poi per i prossimi tre anni legherà il nostro Comune alla Provincia. Non è vincolante, è un qualcosa in più che può essere utile in un momento di bisogno.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Assessore Marchesini. C'è qualche intervento? Prego Capogruppo Nicolasi Cosetta.

NICOLASI COSETTA – Capogruppo Minoranza - Grazie. E' una convenzione sicuramente positiva nel senso che va ad alleggerire, come ha detto lei, anche un attimino quella che è la spesa, anche solo per un Comune riguardante il fatto delle assunzioni. Chiediamo appunto se ci sono delle assunzioni prossime che comunque saranno fatte all'interno del nostro Comune, di cui potremmo in questo caso anche fare buon uso di questa nuova piattaforma provinciale che ci dà anche un attimino un po' di respiro a livello economico, perché penso che si abbassi anche notevolmente quella che è la spesa poi per affrontare magari anche i bandi per le assunzioni. Chiedevo questo.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Cosetta Nicolasi. Prego Sindaco.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Sul PIAO avevamo inserito per la capacità assunzionale di quest'anno, confermata anche a livello economico, avevamo quattro assunzioni sicure, certe, economicamente coperte che però, vista la difficoltà dell'ufficio che in questi due mesi sta lavorando strenuamente la Dottoressa Scarpignato, però abbiamo messo un attimo in coda perché chiaramente prima dobbiamo occuparci del fondo, del bilancio, quindi abbiamo dato un po' di cronoprogramma. Sicuramente quelle che non riusciamo ad affrontare quest'anno, andranno trattate il prossimo anno. La procedura è la medesima per tutte le tipologie di assunzioni negli Enti Locali come il Comune, quindi prima la mobilità e poi eventualmente, se va deserta, si va dall'utilizzo del concorso. In questo caso, come avevo anche un po' anticipato nella Conferenza dei Capigruppo, la cifra viene anche ridotta in questo tipo di convenzione; poi c'è anche la possibilità di convenzionarsi anche tra Comuni, perché ad esempio potrebbe esserci che a Rosolina, dico Rosolina per non dire Porto Viro, piuttosto che Taglio di Po, ha necessità di fare un concorso medesimo al nostro, ci si

può anche convenzionare e nella graduatoria che rimane vigente per due anni può pescare sia un Comune che l'altro. Abbiamo fatto anche in altri casi questa situazione. Chiaramente si cerca sempre di economizzare perché comunque un concorso, se viene effettuato da un Comune da solo, viene a costare comunque 12.000-14.000 euro, non è una cifra da poco. Quindi tutte le possibilità per ridurre la capacità di risparmiare anche nell'attività concorsuale, credo che sia importante nell'economia di esercizio del bilancio, ed è per questo che l'Assessore Marchesini e la nostra Segretaria avevano portato all'attenzione anche la possibilità di fare questo tipo di convenzione con la Provincia.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Grazie Sindaco. Ci sono altri interventi? Passiamo al voto. Chi è favorevole? All'unanimità. Chi è contrario? Chi è astenuto? Naturalmente zero.

Passiamo all'immediata eseguibilità. Favorevoli? All'unanimità.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Vista la nota nostro prot. n. 14175 del 03.08.2022 con la quale la Provincia di Rovigo ha comunicato, tra l'altro, la possibilità per i Comuni della Provincia di Rovigo di aderire all'allegata convenzione per l'esercizio della funzione di organizzazione e gestione delle procedure concorsuali, fino all'approvazione delle relative graduatorie;

Ritenuto che aderire alla stessa sia un utile strumento a supporto del competente Ufficio Personale qualora si renda necessario avviare procedure selettive finalizzate a nuove assunzioni;

Specificato che l'adesione alla convenzione di cui trattasi non comporta l'obbligo di avvalersi di detto strumento, rimanendo libero il Comune di valutare ogni altra soluzione nell'interesse dell'Ente;

Rilevato che, ai sensi dell'art. 10 della convenzione anzidetta, la durata è fissata in tre anni a decorrere dalla data di sottoscrizione e potrà essere rinnovata nei modi e nei termini previsti dalla normativa vigente;

Precisato che qualora il Comune intenda avvalersi dell'approvanda Convenzione gli oneri a suo carico sono quelli di cui all'art. 7 della Convenzione; per il Comune di Porto Tolle la quota da corrispondere ammonta ad € 750,00 per ogni unità di personale da assumere, rientrando questo Ente nella fascia di abitanti da 5001 a 15000 abitanti;

Acquisiti i pareri favorevoli ex art. 49 del D.Lgs 267/2000 in ordine alla regolarità tecnica e contabile;

Visto il D. Lgs. 267/2000;

Con voti favorevoli unanimi espressi per alzata di mano dai nr. 11 consiglieri presenti:

D E L I B E R A

- 1) le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente atto;
- 2) di approvare l'allegata bozza di convenzione con la Provincia di Rovigo per l'esercizio della funzione di organizzazione dei concorsi e delle procedure selettive del personale e di autorizzare il Sindaco alla sua sottoscrizione;
- 3) di specificare che l'adesione alla convenzione non comporta in questa fase oneri a carico del bilancio comunale; qualora il Comune intenda avvalersi della Convenzione gli oneri a suo carico

sono quelli di cui all'art. 7 della stessa, vale a dire € 750,00 per ogni unità di personale da assumere, rientrando questo Ente nella fascia di abitanti da 5001 a 15000 abitanti, oltre agli eventuali oneri per il noleggio di spazi idonei se richiesto dalla Provincia.

**IL CONSIGLIO COMUNALE
CON VOTAZIONE UNANIME E SEPARATA**

DELIBERA ALTRESI'

di dichiarare, vista l'urgenza di potersi avvalere della Convenzione per i percorsi assunzionali previsti nel PIAO 2024-206, la presente deliberazione immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4 del d.lgs. 267/2000.

Allegato: schema di convenzione

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

(BERGANTIN ALBERTO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Scarpignato Lucia)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Favorevole di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

Data 21-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Scarpignato Lucia

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO: in quanto, allo stato attuale della programmazione, non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'ente.

Data 21-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Salvi Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **59**

Del **30-11-2024**

Allegati n. ____

OGGETTO

**ADESIONE ALLA CONVENZIONE CON LA PROVINCIA DI ROVIGO
PER L'ESPLETAMENTO DELLE PROCEDURE CONCORSUALI**

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 5

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 08-01-2025 al 23-01-2025 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-01-2025 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(firmato digitalmente)



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE ORIGINALE

Nr. **60**

Del **30-11-2024**

Allegati n. __

O G G E T T O

COMUNICAZIONI DEL SINDACO

L'anno **duemilaventiquattro** il giorno **trenta** del mese di **novembre** alle ore **10:10**, nella sala preposta della sede municipale di Piazza Ciceruacchio n. 9, si è riunito il Consiglio Comunale.

Alla **Prima** convocazione in sessione **Straordinaria**, che è stata partecipata ai Signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Pizzoli Roberto	P	BERGANTIN ALBERTO	P
CREPALDI RAFFAELE	P	FECCHIO SERENA	P
MARCHESINI DIEGO	P	NICOLASI COSETTA	P
BERTAGGIA TANIA	P	BELLAN CLAUDIO	A.I
GIBIN ELIA	P	SIVIERO SILVIA	P
MOTTA ANGELA	P	NEGRI SERENA	A.G
BOSCOLO SILVIA	P		

Risulta che gli intervenuti sono in numero legale per cui la seduta è valida.

Presiede il Signor BERGANTIN ALBERTO, nella sua qualità di **Presidente del Consiglio**.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione il SEGRETARIO GENERALE Dottor Scarpignato Lucia.

La seduta è Pubblica.

Nominati scrutatori i Sigg:

GIBIN ELIA
FECCHIO SERENA
SIVIERO SILVIA

Il Presidente dichiara aperta la discussione sull'argomento iscritto all'o.d.g. e riportato in oggetto.

OGGETTO: COMUNICAZIONI DEL SINDACO

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Passiamo all'ultimo punto all'ordine del giorno, che sono le "Comunicazioni del Sindaco". Prego Sindaco Roberto Pizzoli.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Grazie al Presidente. Le attività del Natale le abbiamo già comunicate abbastanza, abbiamo fatto sia la conferenza stampa. Comunque da oggi, da domani, si può anche andare a pattinare, c'è qualcosa di anche di positivo. Anche quest'anno abbiamo cercato di fare un calendario. Ringrazio l'Assessore che si è dedicata tantissimo nella nostra Pro Loco e alle Associazioni di volontariato che abbiamo cercato di fare un calendario abbastanza attrattivo per la nostra cittadinanza e non solo, cercando di risparmiare, magari queste dopo sono scelte, noi abbiamo anche una situazione territoriale un po' particolare e quindi, visto anche il costo effettivo che hanno ad esempio le luminarie o alcune situazioni che riguardano soprattutto l'abbellimento dal punto di vista delle luci o degli alberi, hanno un costo talmente impattante nei bilanci comunali. Ho sentito dei Comuni, parlando con alcuni colleghi, con delle cifre pazzesche. Noi abbiamo preferito rimanere... Abbiamo aumentato comunque leggermente il pacchetto, però rimanendo con una cifra fuori da quella che è già contrattualizzata con il nostro gestore dell'illuminazione pubblica, credo che abbiamo speso circa 5.000 euro in più per l'illuminazione di tutti gli alberi che una volta, si vi ricordate, veniva fatta anche dai Comitati. Quest'anno abbiamo comunque, anche gli alberi sono cresciuti parecchio, perché comunque è raddoppiata negli ultimi cinque anni la spesa, infatti anche lì cercheremo di andare incontro a qualche soluzione diversa. Ad esempio già quest'anno per l'albero parlando in piazza verrà fatto..... sul mare e rimarrà poi spero nel tempo, anche magari per i prossimi anni, perché comunque credo che sia una spesa... Avevamo provato con quelli anche da piantare, se vi ricordate, qualche anno fa, però purtroppo è difficile, quello è molto difficile. Magari qualche soluzione diversa, perché noi abbiamo da illuminare 14 alberi su 11 frazioni, che insomma non è mica poco, rispetto ad altri Comuni che magari hanno due piazze. Noi le abbiamo fortunatamente o sfortunatamente, in caso naturalmente delle economie, qualche situazione diversa. Quindi andare a spendere delle cifre spropositate per quanto riguarda l'illuminazione, credo che sia in questo momento anche storico, per me e per me per noi come scelta che abbiamo fatto, anche poco etica. Abbiamo preferito concentrare su qualche attività attrattiva tipo il teatro, tipo qualche manifestazione, tipo la pista che comunque non ha neanche un impatto economico così gravoso per il territorio, e dare comunque quella possibilità di aggregazione in questo periodo, soprattutto per i nostri ragazzi e per le famiglie, di dare la possibilità di un'attrattività. Questo ci tenevo a dirlo perché spesso e volentieri, penso anche a voi, come un po' a tutti, "Ci sono le luminarie, poche luminarie"... Una tendina da campione è costata 150 euro, tanto per capirci. Ne metti su 50, fai i conti che cifra che esce. Chiaramente, se avessimo magari un centro storico dove sono raggruppate tutte le attività, forse avrebbe anche un senso diverso, perché magari andrebbe anche probabilmente a fare effettivamente un incentivo, ma noi abbiamo anche negozi dislocati in più aree, quindi è anche difficile andare a dire magari il numero piuttosto che la parte di Via Matteotti, piuttosto che Scardovari. Abbiamo cercato di fare una cosa equilibrata come gli altri anni. Lo dico perché è una delle domande che magari frequentemente escono sul discorso anche delle luminarie. Martedì abbiamo l'ultimo tavolo tecnico con il Dottor Caterino. Andiamo in chiusura di quello che è il piano di ripartenza, che quindi verrà presentato prima di Natale pubblicamente. Martedì ci saranno un attimo i dettagli. Abbiamo lavorato praticamente tutte le settimane, infatti è slittato un po' anche il Consiglio Comunale in virtù di un lavoro che ha visto impegnato Associazioni di categoria, Regione, Comuni, anche abbastanza pesante. Le ultime novità è che è entrato in Consorzio un altro 1.200.000 euro del famoso contributo della..... della perdita della semina, quindi dopo il 1.400.000 ero che è arrivato due o tre mesi fa, è arrivato 1.200.000 euro questo mese, e probabilmente entro la fine dell'anno dovrebbe arrivare il saldo praticamente di tutta la perdita, quindi probabilmente il Consorzio riuscirà a chiudere senza il buco e pareggiando la perdita. Credo che sia un risultato, se non altro per quella che è la realtà consortile. Per quanto riguarda la perdita diretta del pescatore, come abbiamo detto più volte e come ribadisco anche oggi, dovremmo aspettare il 2025 con il famoso fondo legato alla 102, in base a quello che verrà poi inserito

economicamente. Sono stati presentati due emendamenti, sicuramente uno da Stefani e uno non mi ricordo più da chi, perdonatemi, ma sarò più preciso magari in un'altra occasione anche in Consiglio Comunale per quanto riguarda i contributi previdenziali per la sospensione, il tavolo è aperto con l'INPS, ha partecipato anche il Commissario che ci aveva un po' dettagliato l'ultima volta, al tavolo tecnico la settimana scorsa a Ferrara, quindi siamo sulla buona possibilità che per il 2025 vengano almeno sospesi i contributi previdenziali; cosa che chiediamo a gran voce già da un sacco di tempo dopo. In questi ultimi 15 giorni abbiamo avuto due o tre occasioni importanti su cui partecipare. Una è la riapertura, e qua ringrazio l'Assessore Corazzari e le Associazioni di categorie legate alla pesca, la riapertura per quanto riguarda le compensazioni di Adriatica LNG, in virtù della maggiorazione del rigassificatore, confermato tra l'altro dal TAR in acque territoriali di Porto Tolle. Ci siamo trovati noi, il Comune di Rosolina, il Comune di Porto Viro, che però quel giorno non era presente, comunque il Comune di Porto Viro e il Comune di Cavarzere, in virtù che la tubazione poi sfocia a Cavarzere dove c'è una cabina, e le Associazioni di categoria, si è aperta questa trattativa con l'azienda per arrivare a un regime compensativo economico che insomma. Stiamo cercando di portare a casa il più possibile, in virtù naturalmente da quella che è la base di partenza sui criteri, che è quella del 2008, con l'insediamento dell'attività produttiva, dove l'allora Provincia con Consvipo come Ente strumentali, chiuse l'accordo a 12.800.000 euro, e parlavamo di 8 miliardi di esercizio. Adesso gli ultimi tre anni era cresciuto prima di un miliardo, adesso di 0,5, quindi chiaramente la portata è inferiore, non c'è neanche l'investimento della ditta, però se riusciamo a portare a casa qualcosa di compensativo in particolare per il mondo della pesca, perché comunque è quello che viene più attenzionato anche in virtù naturalmente de rigassificatore, in questo caso qua non parlo tanto dell'acquacoltura, anche se in parte è impattante anche sull'acquacoltura, ma parlo anche della pesca in mare, perché chiaramente l'impatto è anche e soprattutto per la pesca in mare. Un altro tavolo importante sempre a Venezia, e qua ringrazio l'Assessore De Berti che ci ha convocato, riguarda la strada statale Romea. L'idea dell'Assessore, ha convocato in tre momenti diversi tutti i Comuni che sono interessati dall'asta della Romea e anche dall'eventuale bretella, strada diversa che si potrebbe utilizzare ad esempio per i mezzi pesanti. Così intanto vi tengo anche un po' aggiornati perché la domanda più banale io l'ho fatta proprio anche da ignorante, erano presenti naturalmente i vertici di ANAS, se si poteva farla a due corsie invece di far magari una bretella, e mi hanno spiegato che è praticamente impossibile per l'incidenza del cantiere, per via di alcuni tratti di strada che attraverso alcuni Comuni. Insomma, per tutta una serie di motivazioni, è più semplice fare qualcosa di diverso. Abbiamo portato all'attenzione, per quanto sia strategico per l'area del Delta del Po, il collegamento della Nogara-Mare, quindi il fattore di portare la Transpolesana in collegamento. Sapete che, al di là del fattore della sicurezza che riguarda prevalentemente la Romea, che purtroppo gli incidenti sono tantissimi, l'ANAS dice che sul regime di sicurezza hanno messo i limiti di velocità e tutto. Se vogliamo, da un lato è anche vero che per la mole di traffico, l'incidenza in percentuale, se passa un milione di veicoli, è chiaro che la disattenzione, o la velocità o tutto quello che vogliamo, porta comunque a creare più incidenti di dove passano 1.000 macchine rispetto a un milione. Però, almeno nel mio intervento, ma anche a quelli a ruota, sia del Presidente del Parco che degli altri Comuni, c'è anche una questione che riguarda anche lo sviluppo del territorio, perché se abbiamo la presunzione di avere una Provincia che ha anche una vocazione turistica, ha anche la necessità di una mobilità che sia diversa da quella che oggi con grande difficoltà vede ad esempio raggiungere il casello autostradale più vicino che abbiamo noi, parliamo comunque di 60-70 chilometri; per arrivare Ca' Tiepolo, per arrivare a Barricata, diventano 90 o Boccasette. Quindi abbiamo anche una necessità che è quella che riguarda lo sviluppo territoriale, oltre che la sicurezza stradale. Credo che queste siano anche delle priorità. Non vi nascondo che non parliamo di un progetto che vedremo realizzato nei prossimi tempi, però è anche vero, come diceva l'Assessore De Berti, e credo che ne abbia pienamente ragione, se non parti... perché questo sarebbe un progetto che riguarda a dir la verità il Governo, perché è il famoso discorso che passa per 3-4 Regioni, sarebbe la Orte-Venezia. E' chiaro che è quarant'anni che se ne parla però...

Come Regione del Veneto l'Assessore ha detto "Noi portiamo una nostra iniziativa per quanto riguarda la nostra parte regionale", parliamo di un investimento di miliardi di euro, non di qualche milione, cioè parliamo di investimenti naturalmente importanti, però da qualche parte deve iniziare

e credo che attenzionare la questione nel modo migliore possibile, poi naturalmente ci sono anche punti di vista diametralmente opposti, perché se pensiamo che la bretella possa passare per la riviera del Brenta ad esempio, è chiaro che a noi andrebbe benissimo ai Comuni della riviera del Brenta, magari anche no, cioè si tocca anche sensibilità, situazioni che sono completamente anche diverse rispetto al territorio, come viene espresso. Un Comune veneziano ci ha fatto sorridere per esempio perché ha detto “La bretella potremmo farla passare translagunare, per tutta la strada del mare”. Comunque dopo sono punti di vista, però credo che già partire, parlando anche di programmazione, sia qualcosa di importante. L'ultimo punto che vado a toccare, l'avete letto nei giornali di ieri e dell'altro giorno, è che come Comuni del Parco, con la regia dell'Ente Parco e i 9 Comuni del Parco, più la Provincia di Rovigo, più tre Associazioni, avevamo insieme incaricato l'Avvocato Barel per opporci alle trivellazioni per quanto riguarda la piattaforma Teodorica del Delta Po Valley. Fortunatamente devo dire il TARI ci ha dato ragione, non abbiamo vinto una guerra, ma sicuramente abbiamo vinto una bella battaglia, è un paletto che viene inserito. Ricordo ai più che ad esempio, essendo su acque marittime più emiliane che venete, il Sindaco di Ravenna, nonché nuovo Presidente della Regione Emilia Romagna ad esempio è favorevole. Sono vedute anche diverse, quindi anche un peso politico di esposizione contro questo tipo di situazione viene anche contrapposto, perché comunque di fatto c'è un peso politico che è favorevole a un'iniziativa e c'è un peso politico, parlo naturalmente territoriale. Comunque il fatto che gli Enti Locali, appoggiati dalla Regione, dalla Provincia di Rovigo, abbiano raggiunto l'obiettivo di questa portata qua, è comunque mettere un paletto su una situazione che sicuramente, ripeto, non abbiamo vinto una guerra, però chiaramente... Se poi aggiungiamo le conclusioni del tavolo tecnico voluto da Zaia con il Governo per quanto riguarda i professionisti studiosi che studiano la subsidenza, eccetera, eccetera, che quindi portano comunque all'attenzione una difficoltà oggettiva di un territorio che rischia non tanto, come leggevo stamattina, di compromettere l'ambiente, ma tanto di compromettere proprio la sopravvivenza di un territorio, perché comunque tipo noi che siamo già una media di tre metri sotto il livello del mare, credo che sia fondamentale per quanto riguarda anche l'aspetto proprio futuro di sopravvivenza del territorio. Tra l'altro quest'anno, porto l'esempio che ho fatto all'Assemblea del Consorzio di Bonifica all'ultima, proprio questa settimana, che quest'anno scade anche la compensazione della legge sulla subsidenza proprio ai Consorzi di Bonifica. Il Governo da dieci anni riconosce una cifra anche abbastanza importante per i lavori manutentivi legati alla subsidenza del territorio. C'è già un riconoscimento di un'attività esercitata, soprattutto tra gli anni 50 e 60, che aveva comunque inficiato tantissimo il territorio. Quest'anno scade la legge, abbiamo già chiesto ai vari Senatori e Onorevoli di chiedere che venga prolungata, perché comunque quest'anno ad esempio sono circa 600.000 euro che comunque vanno in opere di aiuto per quello che è il territorio nostro che necessita... veramente il ruolo del Consorzio di Bonifica è un ruolo fondamentale e anche importante per il territorio, e l'impatto che ha ad esempio l'energia elettrica negli ultimi anni è stato devastante, con l'aumento, quindi le entrate che risultano attraverso altri canali, vedi anche i 14 milioni che serviranno per la vivificazione delle lagune che verranno in esercizio al Consorzi. Qualsiasi cosa aiuta comunque anche il Consorzio stesso poi ad esercitare sul territorio.

NICOLASI COSETTA – Capogruppo Minoranza - C'è una possibilità che comunque venga.... Cioè il Governo come si sta esprimendo da questo punto di vista, cioè si sta esprimendo in maniera positiva per quanto riguarda il rinnovo della convenzione?

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - Non è una convenzione, è una legge. La legge termina quest'anno. La legge era prevista per X anni. Quest'anno termina, il 2024 è l'ultimo anno che per legge ogni anno ti danno X. Adesso non mi ricordo preciso, mi sembra sui 600.000 euro, e ogni anno ti danno questi soldi. Non solo a noi, anche sul ferrarese. A noi quella cifra lì, un ammontare complessivo mi pare di qualche milione di euro che comunque vengono suddivisi. Ho già fatto qualche incontro anche qualche mese fa, sia con il Senatore Amidei, sia con l'Onorevole Romeo, per chiedere che venga fatto un emendamento per prolungare o per istituire, qualsiasi metodo per continuare comunque ad avere la possibilità di recuperare queste cifre. E' chiaro che andrà al vaglio poi del Governo e del Ministero competente. So che abbiamo avuto l'unica assicurazione che vi posso dire è l'impegno di chi ho citato fino a questo momento, che poi sono i rappresentanti

territoriali che abbiamo al Governo, ma credo che anche sul ferrarese si sia mosso qualche esponente, qualche Onorevole, qualche Senatore, perché ripeto, è comunque un'entrata importante per quanto riguarda anche il Consorzio stesso che, se venisse a mancare, chiaramente sono opere che rifinanziare attraverso altre strade diventa anche difficile, perché già quello che si paga per quanto riguarda... cioè non è che qualsiasi roba bisogna aumentare. Diventa anche una casistica un po' particolare. L'ultima cosa, visto che ci siamo tutti, ne approfitto, è il discorso dei passi carrai che vi ho anche anticipato negli ultima Conferenza dei Capigruppo. Il rinnovo della questione, perché ho fatto mandare anche una lettera esplicativa, non riguarda solo Porto Tolle ma riguarda, come ho già detto, da Occhiobello, ovunque passano delle strade provinciali c'è il discorso della tassa dei passi carrai. La Provincia ha un esercizio di bilancio che è quasi una "mission impossible" da fare. Ha fortunatamente alcune maglie rispetto ai bilanci comunali più elastiche da esercitare, ma le entrate che ha la Provincia, rispetto a quello che è l'esercizio della sopravvivenza dell'Ente stesso, è veramente estremamente difficile. Viene effettuato un piano delle alienazioni ogni anno, viene effettuata diciamo una finanza un po' creativa per cercare di sostenere e di fare bilancio, ma diventa veramente quasi impossibile. Si parla proprio di sopravvivenza, tant'è che la parte di spesa che viene fatta ad esempio per le manutenzioni, che rientra nella spesa corrente, quindi non parlo della spesa di investimento dove eventualmente, o tramite il PNRR, o tramite il contratto di foce, o tramite alcune entrate straordinarie, magari si riesce anche ad effettuare. Tra l'altro a Porto Tolle in questi anni abbiamo anche visto, siamo riusciti a raccogliere abbastanza qualche chilometro di asfalto, ma c'è proprio anche la manutenzione, vedi quella delle scuole ad esempio, degli Istituti scolastici, parlo soprattutto degli Istituti superiori, che sono quasi tutti provinciali, una cinquantina. Quindi la manutenzione delle scuole, la manutenzione dei ponti, la manutenzione delle strade, diventa difficoltosa per la mancanza anche proprio economica delle entrate. Quindi cosa succede? La Corte dei Conti, in virtù proprio del fatto della difficoltà di fare bilancio, dice all'Ente, scrive all'Ente "State esercitando tutte le forme di riscossione previste che avete?", e tra le forme di riscossione c'erano la sospensione dei passi carrai presumo da qualche decennio, perché ad esempio anche come Porto Tolle è qualche decennio che non li faceva pagare. Ripeto, non dico che hai la pistola nella tempia, però chiaramente sei quasi obbligato a far entrare... così gli uffici hanno predisposto questa delibera, che poi il Presidente ha portato all'attenzione ancora nell'esercizio precedente, votata all'unanimità tra l'altro, tanto per capire che tutti i colori politici erano rappresentati all'interno del Consiglio Provinciale dove chiaramente scoccia anche il fatto di pagare una tassa in più, ma dove, ripeto, è stata praticamente obbligata la Provincia ad esercitare l'esercizio di questa passa. Detto ciò, sulla lettera c'era la scadenza al 20 novembre, adesso vado un attimo a memoria, forse se qualcuno ha in mente quando c'era la scadenza, ma comunque mi sembra il 20 novembre. Dalla lettera esplicativa che è arrivata si può tranquillamente arrivare al 31 dicembre, quindi hanno dato fino alla fine dell'anno per il pagamento. Avevano messo un problema questo tipo di comunicazione, di accertamento, che era stato fatto da una ditta esterna, era stato messo un numero verde da contattare, però con più di qualche difficoltà da parte degli utenti, che infatti tanti si sono recati negli edifici comunali, dove si è cercato di dare anche qualche risposta. Però adesso c'è la possibilità, senza andare a Rovigo direttamente, anche di telefonare al centralino della Provincia, anzi vi invito, se qualcuno vi chiede, che viene passato il numero di telefono diretto dell'ufficio che si occupa, in modo di avere, magari anche senza andare a Rovigo, la possibilità di chiedere qualche chiarimento in virtù appunto di questo tipo di tassazione. Mi rimane da dire che domani la Porto Tolle 2010 torna a giocare al Cavallari dopo l'opera di ristrutturazione della copertura della tribuna, delle ringhiere e del manto erboso. Un intervento da circa 150.000-160.000 euro, più della metà coperti dal contributo che siamo riusciti a recuperare tramite la Regione del Veneto.

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Prego Capogruppo.

NICOLASI COSETTA – Capogruppo Minoranza - Grazie Presidente. In particolare mi soffermo un secondo sull'ultimo punto che ha trattato il Sindaco per quanto riguarda il discorso dei passi carrai. Mi rendo conto di quello che ha detto e che quindi la Provincia è stata quasi obbligata a inserire questa tassazione, che era sospesa. Però speriamo comunque che ci sia modo un attimino

anche di impegnare la Provincia nel rivedere questa nuova tassazione, perché purtroppo è comunque una tassa che va a incidere più o meno in maniera grave, perché magari ci sono anche, e lo abbiamo sentito, ci sono magari persone che hanno ricevuto magari un bollettino molto esiguo, ma ci sono persone, famiglie che hanno ricevuto una cifra abbastanza importante da pagare. Quindi se per quest'anno, perché comunque è entrato in bilancio, non si può prevedere magari anche il fermo di questa tassazione, però cerchiamo magari di impegnare, di far impegnare la Provincia a trovare magari una forma anche di esenzione rispetto eventualmente anche delle particolarità. Chi deve entrare in casa propria e pagare una tassa perché comunque deve entrare nel cancello di casa, è una cosa che ovviamente può scocciare. Quindi ok va bene, adesso è arrivata per quest'anno, entra in bilancio della Provincia; capiamo che la Provincia ha delle difficoltà a fare equilibrare comunque i propri bilanci, però speriamo e magari cerchiamo anche insieme con un documento magari anche condiviso o qualcosa, di chiedere un impegno da parte della Provincia di rivedere questa tassazione, che purtroppo va a incidere ulteriormente su famiglie che purtroppo sono largamente tassate anche da altre cose.

PIZZOLI ROBERTO – Sindaco - In questo caso a dire il vero non è che ci sia bisogno di grandi documenti, perché comunque c'è già un impegno per rivedere o comunque in caso di entrate diverse, anche se l'auspicio sinceramente, perché dopo la scellerata riforma Delrio, perché penso che una riforma fatta con i piedi come quella che è stata fatta dall'allora Governo Renzi, con il Ministro Delrio, che ha portato a una gestione della Provincia in questa tipologia, dopo è anche vero, per carità, che ci sono Province che godono di più salute perché magari hanno un indotto diverso, vedi Vicenza ad esempio, c'è qualche Provincia che riesce ad avere un indotto. Però per quanto riguarda competenze, per quanto riguarda la gestionalità, per quanto riguarda diverse situazioni, è stata una riforma sicuramente scellerata. Di fatto eravamo tutti contrari, almeno sul territorio mi ricordo allora, anche politicamente credo che di favorevole non c'erano nemmeno quelli del PD che avevano proposto a livello governativo, quindi tanto per dire quanto era... Mi ricordo le battaglie della Tiziana Virgili che allora era anche Presidente della Provincia, con tutti i Comuni schierati. Però la riforma è passata, è stato uno spot forse quasi contro la politica, perché sembra che fosse il costo della Giunta Provinciale quello che impattasse a livello nazionale sulle spese. Ricordo che i Consiglieri provinciali, oggi sono a titolo gratuito; l'unico che percepisce l'indennità è il Presidente della Provincia che è equiparata all'indennità del Sindaco del capoluogo di Provincia, quindi Rovigo. Per il resto il Consiglio Provinciale è a zero. Lo dico solo perché tante volte mi dicono "In Provincia, nel Parco...". Tutti incarichi gratis. Ripeto, siccome le competenze comunque della Provincia sono rimaste importanti, soprattutto ripeto per quanto riguarda l'edilizia scolastica e per quanto riguarda le arterie stradali, è fondamentale avere anche le risorse adeguate per agire poi di conseguenza. Se il Governo, che io penso che passi questa riforma per riportare le Province a una struttura diversa, so che è stata emendata più volte nel corso dell'ultimo anno, ma l'intenzione è quella di arrivare al 2026, fine 2025, di tornare alla votazione diretta, eccetera. Spero che si riportino anche le competenze del caso, quindi con entrate anche diverse da quelle che sono oggi, per poi rivedere anche quelli che sono magari alcuni tipi di esercizio, di tassazione, che oggi vanno, come ha detto lei, anche a imparare sulla cittadinanza, ma chiaramente come qualsiasi tipo di tassazione che viene poi proposta. Però è chiaro che serve un impegno, gradini un po' più alti da Roma, per rivedere questa struttura provinciale e rivedere anche quelle che sono poi le possibilità economiche, perché non puoi lasciare, perdonatemi ma questo qua sono un po' di anni e non ne faccio una questione di colore politico per sto parlando di Governo di oggi, di ieri e anche dell'altro giorno, perché se partiamo da Delrio, da Renzi a oggi, ne sono passati anche diversi di Governi. L'edilizia scolastica, la manutenzione scolastica, non avere la capacità economica per sostenere le strutture principali che raccolgono i nostri ragazzi, che hanno bisogno comunque, credo che sia un fattore importante da sottolineare. E per fortuna che con il PNRR qualcosa si è riuscito anche a recuperare come Provincia ed investire, però ci sono delle situazioni che sono veramente di criticità, ripeto, su una situazione che le entrate sono praticamente azzerate, perché al di là dell'imposta delle automobili, al di là della tassa... non ha più competenze di entrata la Provincia, non ha entrate. A parte - mi viene da ridere perché è impattante anche per noi - da parte dei diritti esclusivi di pesca, che adesso abbiamo fatto la convenzione che la parte variabile viene riversata, viene trattenuta dal

Consorzio per spese legate al discorso del granchio blu, e la parte fissa rimane in cassa, però la parte variabile va comunque ridimensionata, però o chiudi la Provincia, e la chiudiamo, altrimenti qualche entrata bisogna per forza di cose averla. Quindi magari il sollecito, so che l'ha fatto anche l'Unione delle Province Italiane anche al Governo, è quello di poter sostenere, ma ripeto non da oggi, è già cinque anni sono Consigliere, è il terzo mandato da Consigliere Provinciali, è una cosa che si ripropone ad ogni Assemblea.

NICOLASI COSETTA – Capogruppo Minoranza - Infatti si spera che comunque ci sia l'appello anche da parte della Provincia di un aiuto a livello governativo proprio soprattutto sulla scuola. Visto che il Governo ha tagliato anche fondi per la scuola, si spera invece che comunque vada a rivedere questi tagli e vada ad aiutare, invece che dopo la Provincia sia costretta a caricare o ad andare a chiedere soldi sul cittadino, che sia il Governo a prendersi carico soprattutto per quanto riguarda la scuola invece di andare a tagliare.

INTERVENTO:

(Fuori microfono)

BERGANTIN ALBERTO – Presidente del Consiglio - Chiudiamo. Grazie a tutto il Consiglio e buonasera a tutti.

Dato per letto, approvato e sottoscritto.

IL Presidente del Consiglio

(BERGANTIN ALBERTO)

IL SEGRETARIO GENERALE

(Dottor Scarpignato Lucia)

PARERE DI REGOLARITA' DEL RESPONSABILE

Ai sensi dell'art. 49 comma 1 e 147 bis comma 1 del D.lgs 267/2000

Regolarita' tecnica

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità tecnica, attestante la regolarità e la correttezza dell'azione amministrativa";*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO

Data 19-11-24

Il Responsabile del servizio
F.toStoppa Chiara

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta

Regolarita' contabile

IL RESPONSABILE DEL
SERVIZIO INTERESSATO
a norma del T.U.E.L. 267/00

Sulla proposta di deliberazione su citata si esprime, ai sensi degli artt. 49, comma 1 e 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/2000 parere Relazione di regolarità contabile;*

*per la motivazione indicata con nota:

NON DOVUTO

Data 19-11-24

Il Responsabile del servizio
F.to Salvi Andrea

Atto prodotto da sistema informativo automatizzato

I pareri ivi riportati sono stati firmati digitalmente dal responsabile sulla proposta redatta



COMUNE DI PORTO TOLLE

Provincia di Rovigo

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL **CONSIGLIO COMUNALE** **ORIGINALE**

Nr. 60

Del 30-11-2024

Allegati n. ____

OGGETTO
COMUNICAZIONI DEL SINDACO

REFERTO DI PUBBLICAZIONE ED ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITA' N. 6

Il sottoscritto DIPENDENTE INCARICATO, visti gli atti d'ufficio ed il D. Lgs. 18.08.2000, n. 267

ATTESTA e CERTIFICA

a) che la presente deliberazione:

è stata affissa all'Albo Pretorio Comunale per 15 giorni consecutivi dal 08-01-2025 al 23-01-2025 (art. 124 - 1° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267).

b) che la presente deliberazione è divenuta esecutiva in data 18-01-2025 perché decorsi 10 giorni dalla pubblicazione (art. 134 - 3° c. - D. Lgs. 18.08.2000, n. 267)

IL DIPENDENTE INCARICATO

(firmato digitalmente)

